

Monzese doc, 39 anni, Lorenzo Perego ha tre lauree ed è fa l'insegnante e ora guida le storiche guardie del Duomo

Gli Alabardieri hanno un nuovo comandante

È il più giovane di sempre, di sé racconta: «Amo la storia e in particolare quella della mia città e della mia chiesa»

MONZA (sa5) Di corpi armati a protezione di ecclesiastici e proprietà della Chiesa non ce ne sono tanti in Italia. Anzi, almeno per quanto riguarda città di medie e grandi dimensioni, sono solo due: le Guardie svizzere in Vaticano (che pur essendo all'interno di Roma agiscono in realtà nel territorio di un altro Stato), e gli Alabardieri del Duomo di Monza. Una compagine storica, che da oltre trecento anni si prodiga nella custodia della Corona Ferrea della Regina Teodolinda e nel prendere parte agli eventi religiosi più importanti della città. Da poco tempo, cioè dal 17 settembre, è stato nominato il comandante degli Alabardieri più giovane almeno dagli anni '80 a questa parte: **Lorenzo Perego**, di anni 39, che ha ricevuto il testimone da **Paolo Filippi**.

«Sono stato segretario di Paolo durante il suo mandato e ora sono felice di succedergli - ha detto con emozione Perego - È dal 2016 che faccio parte del corpo degli Alabardieri, una scelta che ho preso per passione». Monzese doc, Perego è persona che conosce bene la storia di Monza e della sua Chiesa. Possessore di ben tre titoli accademici: una laurea magistrale in storia, una laurea in scienze religiose e una baccalaurea in teologia, l'alabardiere nella vita di tutti i giorni è insegnante di religione in un Istituto comprensivo di Milano (e come secondo la-

voro guida turistica per la pro loco di Trezzo sull'Adda), anche se è rimasto residente a Monza. Facile intuire che le sue grandi passioni siano la religione e la storia. «Sono entrato a fare parte degli Alabardieri per trovare un'attività che mi desse la possibilità di partecipare alla storia di Monza - ha spiegato - In genere chi entra in questo corpo lo fa o per un motivo religioso, o per valorizzare l'aspetto storico, mantenere la tradizione viva».

Il corpo degli Alabardieri vanta attualmente 13 componenti. Il fatto che abbia appena eletto un giovane comandante dimostra che sia vivo e vegeto, anche se, avverte Perego, «si è sempre alla ricerca di nuove reclute». «Attualmente - ha continuato il comandante - il numero è appena sufficiente a coprire tutti i grandi eventi religiosi del Duomo. Non sempre infatti tutti e tredici i componenti sono disponibili a prendere parte agli almeno 10 grandi eventi che si celebrano all'anno, per motivi legati agli impegni personali e familiari. Pertanto nuove domande di ingresso vengono considerate con favore - ha continuato - Abbiamo avuto gli ultimi due ingressi l'anno scorso, e altri nel 2020. Come requisito abbiamo l'età, che dovrebbe essere di almeno un metro e settanta, ma non c'è troppa rigidità in merito, siamo sempre alla ricerca di nuovi».

La leggenda dice che il corpo degli Alabardieri esistesse già dal VI secolo d.C. come guardie d'onore della Regina Teodolinda. La prima notizia certa della loro esistenza è datata però 1718, in occasione della ricorrenza del Santo Chiodo, che ancora oggi è data di passaggio di testimone del comandante, la cui carica si rinnova ogni 5 anni e può essere riconfermata. A legittimarli fu lo stesso Papa, che li riconobbe come protettori della Corona Ferrea e dell'arciprete di Monza, concedendo un vero e proprio privilegio. Dal Papa attualmente in carica, **Francesco**, gli Alabardieri sono stati nel 2017. «Questa è stata una delle nostre rarissime trasferte - ha raccontato Perego - Essere accolti dal pontefice è stato emozionante e gratificante. In quell'occasione abbiamo instaurato una sorta di gemellaggio con le Guardie svizzere. D'altra parte solo noi e loro siamo corpi armati ecclesiastici, autorizzati a portare le armi in chiesa».

Sicuramente a tanti monzesi e visitatori da fuori sarà successo di imbattersi in questi uomini dall'aspetto robusto e il fare ieratico, che, bardati di vesti di antica tradizione, presenziano nei momenti liturgici di particolare importanza, chiedendosi chi fossero. Ebbene sono le «guardie» del Duomo, coloro che continuano a vigilare e proteggere il grande patri-

monio che custodisce la storia della città.

Alessandro Salemi



A sinistra il nuovo comandante degli alabardieri di Monza Lorenzo Perego, nominato lo scorso 17 settembre e comandante degli alabardieri più giovane di sempre, qui sopra il gruppo durante una funzione

